

STELLA franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase sepolta STE3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Pianura pinerolese, in destra ed in sinistra del fiume Chisone, a sud e ad est di Pinerolo (TO). Il suolo originario, definibile come STELLA tipica o ghiaiosa, è ricoperto da un orizzonte scuro di spessore variabile fra 35 e 50 cm circa, originato da una sedimentazione costante nel tempo delle fini componenti grafitiche (limi e sabbie fini) presenti in sospensione nelle torbide addotte con le canalizzazioni del Consorzio irriguo Moirano - Lemina (acque del Chisone). Il suolo sottostante si è evoluto su un lembo del vecchio conoide del fiume Chisone ed ha subito in passato forte erosione idrica. L'uso del suolo è caratterizzato in prevalenza da cerealicoltura estiva (mais) con colture foraggere avvicendate. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0592.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: profondità utile del suolo modesta (80 cm) per affioramenti di ghiaie. Il drenaggio è moderatamente rapido, la disponibilità di ossigeno buona e la permeabilità elevata. La prima falda è posta a oltre tre metri di profondità. E' nota la loro necessità di essere irrigati frequentemente.

Profilo: topsoil di colore bruno grigiastro scuro o molto scuro, a tessitura franca o franco sabbiosa, con scheletro assente o poco frequente, a reazione subacida o acida; subsoil di colore bruno giallastro, a tessitura franca o franco sabbiosa, scheletro scarso fino a circa 80 cm dove divengono abbondanti ghiaie minute e medie, la reazione è subacida. Il substrato è formato da ghiaie di Chisone o Lemina.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TORI0086

Localizzazione: PINEROLO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore grigio molto scuro (10YR 3/1); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo. Orizzonte Bw : 40 - 80 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-C1.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Piccolo paese situato nella pianura pinerolese, tra Macello (TO) e Vigone (TO), nella parte meridionale della provincia di Torino.

Note

Il colore scuro del primo orizzonte è dovuto a litocromia e non ad accumulo di sostanza organica: sono frequenti le sabbie fini ed i limi derivanti da grafitoscisti.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nel topsoil, si riduce gradualmente con l'aumento della percentuale di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Tessitura abbastanza grossolana e presenza di ghiaie.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Da bassa a moderata per la scarsa profondità utile e per la presenza di scheletro.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La quantità di limo totale non è eccessiva.

Fertilità

Buona

La capacità di scambio cationico è mediamente inferiore a 10 meq/100g; vi è talora una bassa dotazione in sostanza organica ed una saturazione basica non ottimale.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lo strato scuro che ricopre il suolo originario non è ghiaioso e non pone quindi alcun limite alle lavorazioni.

Lavorabilità

Buona

Lo strato scuro che ricopre il suolo originario non è ghiaioso e non pone quindi alcun limite alle lavorazioni.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli con caratteristiche migliori rispetto quelli che non hanno subito il fenomeno graduale di deposizione di nuovi materiali. E' infatti aumentato il volume di terra fine disponibile e la lavorabilità, in assenza di ghiaie, è migliorata. Si tratta di suoli discreti per tutte le colture agrarie anche perché vi è una buona disponibilità idrica derivante da una fitta rete di canali. Si possono eseguire reintegrazioni della fertilità mediante concimazioni organiche ed inorganiche sempre tenendo conto del rischio di inquinamento. Dal punto di vista forestale si tratta di suoli adatti alla maggior parte delle specie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato